



FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

APS DOREMIUSIC

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto di Fidenza (PR)

TITOLO PROGETTO

Musicantando – esperienze di comunità educante attraverso la didattica musicale e coreutica

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Le odierne generazioni adolescenziali, in Italia, sono caratterizzate da variegata manifestazioni di disagio giovanile, spesso nascoste o mascherate, nel contesto familiare ma anche in quello amicale, che possono sfociare in comportamenti trasgressivi o violenti. Le famiglie spesso non riescono a intercettare il disagio e, quindi, sono necessarie azioni di supporto educativo e preventivo.

La crisi educativa e i disagi di approccio si sentono, sono presenti e fortemente evidenti. Ciò che meno chiaramente si percepisce è proprio quel senso di logoramento che pervade molti aspetti del nostro Paese e che crea sfiducia.

Si tratta di "terre di frontiera": sia nelle scuole sia nel territorio sono assai frequenti episodi di minicriminalità, bullismo difficoltà ad accettare "il diverso" da una parte e, dall'altra, insistono povertà e degrado sociale che creano disagio grave in molti bambini e ragazzi.

Un dato sicuramente influente è il numero sempre crescente di nuovi cittadini immigrati, la cui provenienza geografica, etnica, culturale e religiosa è spesso abbinata a condizioni di isolamento e disagio sociale accentuati dalle precarie condizioni economiche. A nostro parere, ciò rappresenta una criticità da non tralasciare qualora si intendano attuare delle azioni che portino integrazione fra di loro e con la popolazione residente di cittadinanza italiana.

Il patrimonio musicale in Italia e il mercato culturale in generale riceve sempre meno attenzioni da parte dello Stato subendo forti tagli dei fondi di finanziamento, con il risultato di un forte rischio di degrado di questo settore tant'è che spesso si parla di "cultura a rischio paralisi".

Date queste premesse, considerando la 'neutralità' e l'universalità' del linguaggio musicale, riteniamo che proporre a ragazzi di fare musica insieme, possa rappresentare, da un lato un valido strumento per superare stereotipi e difficoltà nei percorsi di integrazione, e dall'altro possa porre le premesse per la costituzione di una nuova comune identità sociale e culturale delle giovani generazioni basate sulla conoscenza dell'altro.

DOREMIUSIC opera già da tempo sul territorio di Busseto, dove ha la propria sede operativa. L'APS ha come mission primaria la sensibilizzazione della popolazione del territorio di Busseto in età scolare verso l'educazione musicale e con il fine di coinvolgere nuovi ragazzi e ragazze di ogni nazionalità all'interno dell'Orchestra "La Giovanile Verdi".

Il progetto MUSICANTANDO intende, attraverso il 'fare musica insieme', **promuovere e favorire tra i giovani attività legate alla produzione musicale, da valorizzare sia come risorsa professionale e socio-ricreativa, sia come canale per l'inclusione comunitaria, partecipata e spontanea dei ragazzi a rischio di esclusione.**

La musica sarà il mezzo con il quale , giovani e adulti (coinvolgendo in prima persona i giovani musicisti ma anche le loro famiglie), italiani e immigrati o seconde generazioni, potranno comunicare, interagire e sviluppare nuovi percorsi di integrazione.

Il fare musica insieme, infatti, se da un lato permette al singolo di esprimere la propria personalità e abilità individuale, dall'altro lo educa all'ascolto, al dialogo, al rispetto ed all'interazione con gli altri membri del gruppo.

Gli obiettivi specifici da perseguire saranno:

- Promuovere un'iniziativa virtuosa e gratuita per le famiglie dove la musica si pone come elemento educativo di coesione, partecipazione, riscatto sociale, prevenzione ed emancipazione;
- Coinvolgere bambini/ragazzi in condizione di disagio socio-economico, psicologico, e affettivo e combattere il fenomeno del disagio abbattendone le cause;
- Aumentare la stima nei bambini/ragazzi e stimolare l'accettazione del "diverso";
- Sviluppare abilità concrete per l'esecuzione strumentale in accordo con le capacità bio-psico-sociali degli adolescenti, mirando al loro rafforzamento e sviluppo;
- Usare il linguaggio musicale come canale di comunicazione con soggetti diversi e ponte intergenerazionale;
- Accrescere le competenze dei docenti e del personale dell'APS partecipante nell'ambito dell'insegnamento musicale verso gruppi di studenti, promuovendo l'abbandono del classico approccio "individuale" all'insegnamento della musica;
- Organizzare concerti pubblici in cui si esibiranno gli adolescenti coinvolti nelle attività di progetto, al fine di conferire la massima visibilità e disseminazione al progetto stesso e per portare all'attenzione del pubblico generale la musica quale veicolo di integrazione ed inclusione sociale, soprattutto per le giovani generazioni

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto intende inserirsi in forma innovativa all'interno delle linee guida dettate dal bando regionale di cui alla L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14 e 47 e ss.mm", partendo dalle positive esperienze e buone pratiche già implementate a livello locale dall'APS Doremiusic.

Sarebbe dunque un errore ritenere che un'orchestra giovanile sia solo un gruppo musicale; come sostiene Josè A. Abreu "suonare in un'orchestra è molto di più di studiare la musica". Significa entrare in una comunità, in un gruppo che si riconosce come interdipendente, perseguire insieme uno scopo. " L'attività proposta nel presente progetto sostiene percorsi di integrazione e inclusione per giovani in situazione di disagio sociale e ragazzi stranieri e le loro famiglie. Esso crea inoltre il senso di appartenenza alla comunità necessario per estendere il concetto stesso di integrazione all'idea di un'inclusione che mira al coinvolgimento attivo di tutti in una stessa comunità.

Obiettivo è dunque quello di favorire la pratica musicale nei confronti degli adolescenti, utilizzando l'educazione musicale come veicolo di dialogo interculturale, integrazione e coesione sociale, temi rilevanti nei contesti locali su cui insiste la presente proposta.

E' convinzione dell'APS proponente che, incentivando l'incontro, il dialogo e attività comuni tra adolescenti di cittadinanza italiana ed adolescenti immigrati di seconda generazione, sia possibile mettere in campo attività educative di grande impatto concreto non solo sugli adolescenti (beneficiari diretti) ma anche sulle famiglie (beneficiari indiretti).

Attualmente fanno capo a DOREMIUSIC due gruppi orchestrali che, indipendentemente dall'età, si distinguono per la competenza dei musicisti che li costituiscono. Il primo è costituito da principianti, il cui training è realizzato mediante lezioni di musica di tipo collettivo secondo il cosiddetto metodo Abreu. Il secondo, più avanzato, è formato da allievi dei corsi individuali di Doremiusic, da ragazzi che provengono dall'orchestra principianti e da ragazzi che pur non essendo associati a DOREMIUSIC, hanno già sufficienti competenze musicali. A queste due attività si intende conseguire una partecipazione di circa 30 alunni.

Per quanto riguarda il canto corale, DOREMIUSIC (nel corso del 2016) ha attivato due cori giovanili: il coro 'DOREMINI Verdiani' e, in collaborazione con l'istituto comprensivo di Busseto, il coro delle due classi quarte della scuola primaria. A questa attività, che è pure offerta in forma gratuita, aderiscono circa 50 ragazzi.

La pratica musicale, guidata da docenti esperti, così come concepita dal presente progetto, mira da un lato a creare un'occasione d'incontro e di dialogo, mentre dall'altro mira a far leva sull'accrescimento della consapevolezza e della conoscenza degli adolescenti verso il valore culturale ed artistico della musica in senso lato (storia, strumenti, possibili sbocchi occupazionali).

In tale contesto, risulta fondamentale mettere a sistema le buone pratiche, creare occasioni di scambio tra i docenti di musica, avviare attività ed eventi congiunti per promuovere l'educazione musicale quale veicolo di integrazione e coesione sociale.

Il presente progetto vuole incidere attivamente sulla necessità di "fare rete" e implementare azioni di sistema, estendibili e replicabili poi ad altre Scuole di Musica regionali (e potenzialmente anche a livello nazionale).

La metodologia che i proponenti intendono utilizzare riprende l'idea di "Sistema", ideato e promosso in Venezuela da José Antonio Abreu, modello didattico musicale, che consiste in un sistema integrato di formazione basato sul valore dell'inclusione socioculturale della musica, con accesso gratuito e libero per bambini di tutti i ceti sociali.

In Italia il "Sistema" è stato avviato a fine 2010 per iniziativa del Maestro Claudio Abbado e propone un nuovo approccio al cambiamento della società basato sulla fondamentale esperienza della musica d'insieme. La proposta educativo-musicale delle attività del progetto è quindi caratterizzata da:

- gratuita e piena accessibilità: i giovani coinvolti vengono individuati in collaborazione con servizi sociali, AUSL e scuole, puntando a costruire un modello integrato di analisi dei bisogni;
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio durante tutte le attività extra didattiche: vengono realizzate opportunità di incontro tra le famiglie e momenti di approfondimento; vengono inoltre coinvolti i principali stakeholder a livello locale;
- Didattica musicale: sempre articolata in contesto collettivo (sia a piccolo che a grande gruppo);
- Diffusione: vengono realizzati incontri di coordinamento tra i gruppi di docenti/educatori sia a livello interno sia in caso di progetti in collaborazione con altre scuole di musica.

Le attività da realizzarsi consisteranno dunque in:

**Azione 1** - incontri con le famiglie per la condivisione delle finalità e delle attività finalizzati a rafforzare il coinvolgimento dei destinatari diretti ed indiretti e promuovere la loro ulteriore partecipazione nelle attività anche al di là della conclusione del progetto;

**Azione 2** – formazione dei gruppi dei giovani destinatari delle azioni progettuali sulla base delle competenze già in possesso dagli stessi;

**Azione 3** – avvio attività didattica musicale, articolata in lezioni di sezione di strumenti, di insieme, di alfabetizzazione e di coro, che si concentrerà su diversi gruppi formati (alfabetizzazione di 80 adolescenti divisi in 4 gruppi, alfabetizzazione collettiva settimanale, incontri collettivi di perfezionamento con lezioni d'orchestra di coro);

**Azione 4** – realizzazione di spettacoli/concerti: al fine di favorire l'inclusione ed il confronto tra le culture di tutti gli adolescenti che parteciperanno al progetto, il progetto intende puntare su un repertorio basato due tipi di brani: musiche verdiane, che sono espressione dell'identità del territorio dell'intero Distretto, e musiche etniche che siano espressione delle diverse identità culturali dei musicisti e coristi che aderiranno al progetto;

**Azione 5** – attività di monitoraggio in itinere: incontri tra tutte le risorse umane coinvolte per discutere delle attività implementate e del rispetto del cronoprogramma iniziale;

**Azione 6** – attività di comunicazione e diffusione (eventi di lancio e chiusura, creazione e animazione sezioni web per dare risalto alle attività): incontri con portatori di interesse a livello locale (Comune, associazionismo locale, Istituti Scolastici dei Comuni coinvolti) per promuovere il progetto e l'utilizzo della musica quale veicolo per la promozione del dialogo interculturale, dell'inclusione e coesione sociale. Il Proponente, inoltre, ha pianificato una strategia di replicabilità, anche dopo la conclusione della presente iniziativa grazie collaborazione con il Sistema Italiano Cori e Orchestra Giovanili e Infantili, di cui fa parte, attraverso cui si potrà dare opportunità di diffusione e visibilità delle attività.

L'insegnamento pratico della musica sarà ad opera di docenti in possesso di competenze altamente riconosciute e consolidata esperienza.

Risulta indispensabile definire, seppur le attività progettuali sono prevalentemente di gruppo, momenti di apprendimento personalizzato che tengano conto delle esigenze personali degli allievi coinvolti.

In tal senso i docenti sono in grado di rilevare eventuali problematiche rilevanti. L'investimento professionale del docente nella didattica della pratica musicale deve quindi prevedere un reticolo di percorsi diversi tra loro, che tengano conto, in vista di possibili punti di arrivo, anche di diversi punti di partenza.

Obiettivo finale del progetto MUSICANTANDO, dunque, è utilizzare la didattica musicale quale veicolo di integrazione culturale e di coesione sociale, andando ad agire direttamente sulle fasce giovani della popolazione, sulle quali è necessario (oggi più che mai) un grande lavoro educativo da parte delle Organizzazioni del Terzo Settore in raccordo con gli Enti Pubblici e le Scuole. Il valore aggiunto del progetto risiede principalmente in due punti forza: la capacità di aggregazione e di coinvolgimento di adolescenti a livello territoriale (ai laboratori musicali parteciperanno ragazze e ragazzi provenienti da tutto il Distretto); l'approccio utilizzato, che intende fare del presente progetto non una iniziativa "una tantum" ma una occasione per programmare e concertare, assieme agli adolescenti, le loro famiglie ed ai portatori di interesse,



EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto prevede una costante attività di attività di monitoraggio in itinere (cfr. attività 5), che si concretizzerà innanzitutto nell'organizzazione di incontri tra i consiglieri dell'APS DOREMIUSIC incaricati di seguire il progetto ed i docenti di strumento/di coro coinvolti, al fine di discutere delle attività implementate e del rispetto del cronoprogramma iniziale. Inoltre, tali incontri saranno utili per risolvere eventuali problematiche che dovessero sorgere durante l'implementazione delle attività (p.es.: difficoltà nella gestione dei gruppi, tasso di abbandono in itinere delle attività da parte degli adolescenti: si sottolinea, ad ogni modo, come l'APS DOREMIUSIC ed i suoi docenti, grazie alla solida esperienza acquisita negli anni, siano perfettamente in grado di gestire eventuali difficoltà che dovessero sorgere).

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.300,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.700,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro 9.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.600,00 (compenso per n. 3 docenti per lezioni di strumento di insieme)

Euro 3.600,00 (compenso per n. 2 docenti di coro)

Euro 1.800,00 (spese per acquisto strumenti musicali da fornire in comodato d'uso gratuito agli studenti sprovvisti di strumento)

Euro 9.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) \_\_\_\_\_